



Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Dopo gli studi pubblicati nella precedente edizione riservati alle politiche regionali per lo sviluppo industriale, per la transizione digitale e per le giovani generazioni – quindi riconducibili a specifiche priorità e missioni del PNRR – quest'anno il Rapporto si sofferma su ulteriori ambiti di stretta attualità che la Fondazione ha avuto modo di approfondire nel corso del 2021.

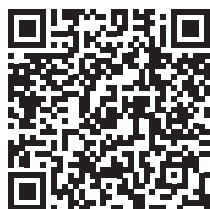
Il capitolo d'apertura esamina l'applicazione della legge regionale per la partecipazione. Si propongono poi due nuovi studi sulle politiche di sviluppo del sistema industriale: una analisi degli incentivi regionali della programmazione 2014-2020 per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nelle imprese (capitolo 2) e l'approfondimento dello strumento finanziario "Fondo Minibond", avviato nel 2019 (capitolo 3). Nel quarto capitolo si espone una ampia disamina delle politiche regionali per il contrasto al "caporalato". Al piano nazionale per fronteggiare la Xylella è riservato il quinto capitolo, che si sofferma sulla misura destinata agli espianti delle piante colpite dal disseccamento ed al reimpianto. Il volume contiene, infine (capitolo 6), una ricognizione delle valutazioni realizzate nell'ambito del Piano di valutazione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Rapporto Puglia 2021

# Rapporto Puglia 2021

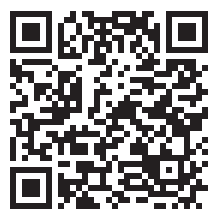
**Volume in PDF:**

<https://bit.ly/345LrpK0>



**Data warehouse:**

<https://bit.ly/3qWKj07>



€ 18,00

ISBN 979-12-5965-078-8



CACUCCI  EDITORE  
BARI



## Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

La Fondazione trae origine dall'Associazione costituita nel 1968 tra enti pubblici espressioni del sistema delle Autonomie locali e funzionali della regione Puglia.

La Regione Puglia – che esprime la maggioranza assoluta del fondo di gestione – si avvale della Fondazione “per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico” (L.R. 12 gennaio 2005 n. 1 - Titolo I, Capo V, art. 57, 1° comma).

Le finalità della Fondazione sono rivolte principalmente ad assicurare, attraverso attività di studio e ricerca, la definizione, l'attuazione e la valutazione delle politiche regionali e lo sviluppo delle relazioni istituzionali multilivello.

\* \* \*

### Governance

Consiglio di Amministrazione: Mario de Donatis (Presidente), Antonio Rizzo, Vita Maria Surico (Vice – Presidente).

Comitato Tecnico – scientifico: Vito Sandro Leccese (Presidente), Angelosante Albanese, Mario Aulenta, Gianna Elisa Berlingiero, Luigi Di Carlo, Alessandra Gallotta, Ciro Imperio, Laura Marchetti, Mario Morlacco, Lino Patruno, Vito Peragine, Angelo Roma, Maria Domenica Ruggeri.

Revisore dei conti: Aurora de Falco

Direttore Generale: Angelo Grasso

Fondazione  
Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali  
IPRES

# Rapporto Puglia

## 2021

**Studi ed approfondimenti per le politiche regionali**

CACUCCI  EDITORE  
BARI

---

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

---

© 2021 Cacucci Editore – Bari  
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220  
<http://www.cacucci.it> e-mail: [info@cacucci.it](mailto:info@cacucci.it)

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

# Indice

|                         |  |
|-------------------------|--|
| Interventi introduttivi |  |
|                         | Presidente della Fondazione IPRES, Mario de Donatis 9  |
|                         | Presidente del Comitato tecnico – scientifico, Vito Sandro Leccese 11  |
|                         | Direttore Generale, Angelo Grasso 13   |
| 1                       | Prime evidenze sull’attuazione della Legge regionale sulla partecipazione 15   |
|                         | Roberta Garganese, Elisa Calò  |
|                         | <i>1. Premessa: partecipazione e politiche pubbliche; 2. Lo scenario di riferimento: alcuni indicatori di contesto; 3. Le leggi regionali in materia di partecipazione; 4. La partecipazione in Puglia: la L.R. 13 luglio 2017 n. 28; 5. Prime evidenze sull’attuazione della legge regionale pugliese sulla partecipazione; 6. Considerazioni conclusive.</i>   |
| 2                       | Incentivi regionali per ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese 35   |
|                         | Rocco Vincenzo Santandrea, Nunzio Mastrorocco, Alessandro Lombardi   |
|                         | <i>1. Introduzione; 2. Il contesto; 2.1 Le imprese e le filiere produttive; 2.2 Principali indicatori di innovazione della Puglia nel contesto UE; 2.3 Spesa in R&amp;S; 2.4 Start up innovative; 3. Descrizione delle misure; 3.1 Procedure per CdP e PIA; 3.2 Procedure per Tecnonidi; 4. Analisi delle misure; 4.1 Contratti di Programma e PIA medie e piccole imprese; 4.1.1 Uno sguardo d’insieme; 4.1.2 Un approfondimento per singola misura; 4.2 Tecnonidi; 5. Conclusioni; Bibliografia; Allegati.</i> |
| 3                       | Innovazione nel sostegno alle imprese per l’accesso alle risorse finanziarie: fondo minibond 2014-2020 77  |
|                         | Rocco Vincenzo Santandrea, Iary I.P. Goffredo  |
|                         | <i>1. Introduzione; 2. Analisi di contesto; 2.1 Elementi definitivi e normativi; 2.2 La situazione a livello nazionale e la sua evoluzione; 3. Contenuti tecnici e procedurali della misura; 4. Risultati dell’intervento; 5. Analisi delle imprese potenzialmente accessibili ai basket bond; 5.1 Metodologia; 5.2 Risultati dell’analisi; 6. Conclusioni; Bibliografia.</i>  |



- 4 Policy regionale in materia di contrasto al fenomeno del ‘caporalato’ 105  
 Laura Costantino, Nunzio Mastrorocco
- 1. Introduzione. 2. Occupati irregolari stranieri in agricoltura. 2.1 Occupati stranieri in agricoltura secondo i dati INPS. 2.2 Occupati irregolari in agricoltura da contabilità territoriale. 3. Geografia dei maggiori insediamenti sul territorio regionale. 4. La policy regionale di contrasto al fenomeno del caporalato. 5. Il percorso esecutivo e strumentale della Regione Puglia in funzione del Programma Su.pr.eme 6. Lo stato di attuazione della policy: partner e risorse. 7. I servizi socio-sanitari. 8. Coerenza con gli strumenti di programmazione. 9. Considerazioni conclusive. Bibliografia e sitografia.*
- 5 Le politiche di rigenerazione degli oliveti attaccati dalla Xylella 129  
 Iary I.P. Goffredo, Angelo Grasso
- 1. Introduzione; 2. Elementi di contesto: il settore olivicolo in Puglia; 2.1. Superficie agricola investita ad olive; 2.2. Aziende olivicole: principali caratteristiche; 3. Contesto programmatico di riferimento: il “Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia”; 4. La policy regionale: avviso pubblico per il “Reimpianto di olivi zona infetta”; 4.1. Descrizione dell’avviso e risorse stanziare; 4.2. Principali risultati di attuazione: numero di espianti e reimpianti, estensione delle imprese beneficiarie; 5. Considerazioni conclusive; Bibliografia e sitografia.*
- 6 Il Piano di Valutazione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 149  
 Roberta Garganese, Giulio Fusco
- 1. Premessa: la valutazione degli interventi della politica di coesione 2014-2020; 2 Il Piano di Valutazione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; 3. L’attuazione del PdV 2014-2020 della Regione Puglia; 4. Considerazioni conclusive: il contributo degli interventi valutativi già conclusi alla programmazione del nuovo PO 2021-2027.*

## **Interventi introduttivi**

La presente pubblicazione, realizzata nell'ambito del Programma annuale delle ricerche approvato dall'Assemblea, è il risultato di riflessioni maturate in seno al Consiglio di Amministrazione e al Comitato tecnico – scientifico e del lavoro interdisciplinare delle professionalità presenti nella Fondazione. I gruppi di lavoro che hanno portato alla stesura finale del Rapporto sono stati coordinati dalla dott.ssa Roberta Garganese. L'editing è stato curato dal dott. Iary Goffredo. Gli studi sono stati elaborati, per la gran parte, sulla base dei dati statistici contenuti nella banca dati "Puglia in cifre" della Fondazione, disponibile sul sito [www.ipres.it](http://www.ipres.it).

La Fondazione sente di dover rivolgere un vivo ringraziamento alle realtà istituzionali che con la loro attiva collaborazione hanno assicurato dati e informazioni utili per l'attività di ricerca (Ufficio della Partecipazione della Regione Puglia, Puglia Sviluppo S.p.A, Società in house delle Regione Puglia, ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica, Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale - Regione Puglia, AReSS - Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale Direzione Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP)).

Gli studi sono stati immaginati per venire incontro alle esigenze, più volte segnalate, dalla Regione Puglia, dal Sistema dei poteri locali e dalle realtà culturali, sociali ed economiche, ai quali occorre assicurare scenari di riferimento, sistematicamente aggiornati, certamente necessari per una lettura puntuale dello sviluppo del territorio.

Si tratta di un impegno, ancor più ineludibile, nel contesto della crisi pandemica, nella quale il Vecchio continente, anche in modo inaspettato, ha intrapreso nuovi percorsi di sviluppo economici e sociali, peraltro sostenuti dalle risorse straordinarie del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che rappresentano una opportunità irripetibile per le Regioni e le Autonomie locali del Mezzogiorno, chiamate a concorrere al superamento di antichi ritardi di sviluppo, in una rinnovata visione del ruolo dell'Italia nel contesto europeo e nel Mediterraneo.

*Mario de Donatis, Presidente della Fondazione IPRES*



Negli anni più recenti il “Rapporto Puglia” ha focalizzato l’attenzione sullo studio delle politiche regionali, con lo scopo, certamente sfidante, di coglierne le specificità ed evidenziarne i risultati.

L’obiettivo ricercato è innanzitutto quello di favorirne il dibattito e l’approfondimento, azioni necessarie per poter ricercare in modo attivo, in una logica di processo, il miglioramento continuo delle politiche di intervento.

Gli studi contenuti nella presente edizione - così come quelli raccolti nelle edizioni precedenti - si ispirano, pertanto, sul piano metodologico, principalmente alla *policy analysis*. Questo approccio agli studi delle politiche pubbliche, come è noto, focalizza la ricerca sulla diagnosi e l’individuazione delle soluzioni, ponendo invece sullo sfondo le analisi a carattere prevalentemente speculativo (*policy studies*).

Questa opzione appare ora, se possibile, ancor più appropriata, considerata l’attuale fase storica, nella quale i cambiamenti negli orientamenti delle politiche economiche e finanziarie dell’Unione Europea - maturati nel contesto della crisi pandemica e approdati al PNRR - disegnano nuovi scenari.

La individuazione di un ristretto numero di “priorità trasversali” (*giovani, parità di genere, superamento dei divari*), così come la specificazione delle missioni del Piano (*digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, ricerca, inclusione e salute*), delineano nuovi campi d’azione, nei quali - insieme alla pluralità degli Attori, alla rilevanza delle risorse finanziarie mobilitate e alle conoscenze tecniche richieste - aumentano anche i fabbisogni di ammodernamento e innovazione dei processi di elaborazione e gestione delle politiche pubbliche.

Certamente si è dinanzi ad un cambiamento di ampia portata, che impone alle Pubbliche amministrazioni un vero e proprio salto di qualità, chiamandole ad operare in piena adesione al principio costituzionale della “leale collaborazione”, ma anche a mobilitare le energie delle espressioni economiche, sociali e culturali, alle quali è richiesto rinnovato protagonismo.

In tale contesto, la Fondazione, quale ente *in house della Regione Puglia*, rinnova, anche con questo Rapporto, il suo impegno per favorire una visione d’insieme dello sviluppo territoriale, in tutte le sue dimensioni, anche assicurando nuove linee di ricerca, rivolte alla coesione tra le Regioni meridionali.

*Vito Sandro Leccese, Presidente del Comitato tecnico-scientifico*

Dopo gli studi pubblicati nella precedente edizione, riservati alle politiche regionali per lo sviluppo industriale, per la transizione digitale e per le giovani generazioni – quindi riconducibili a specifiche priorità e missioni del PNRR – quest’anno il Rapporto si sofferma su ulteriori ambiti - anch’essi di stretta attualità - che la Fondazione ha avuto modo di approfondire nel corso del 2021.

Il capitolo d’apertura esamina l’applicazione della legge regionale per la partecipazione. La Puglia è una delle cinque Regioni italiane (con Toscana, Emilia-Romagna, Umbria e Marche) che hanno legiferato in questa materia e risulta tra le prime, dopo Emilia-Romagna e Toscana, per numero di processi partecipativi attivati.

Si propongono poi due nuovi studi sulle politiche di sviluppo del sistema industriale: una analisi degli incentivi regionali della programmazione 2014-2020 per la ricerca, lo sviluppo e l’innovazione nelle imprese (capitolo 2) e l’approfondimento dello strumento finanziario “Fondo Minibond”, avviato nel 2019 (capitolo 3).

L’analisi degli incentivi erogati con i Contratti di Programma e i Programmi Integrati di Agevolazione, destinati alle PMI ed alle grandi imprese, permette di evidenziare investimenti e occupazione addizionale pari, rispettivamente, a circa 2,2 miliardi di euro e 3.200 unità di lavoro standard; Tecnonidi ha inoltre attivato circa 26 milioni di euro di investimenti e determinato 241 nuovi occupati.

L’obiettivo di differenziare i canali di accesso al credito e finanziare programmi di medio-lungo periodo, ha portato alla attivazione del Fondo Minibond. La misura ha interessato 17 imprese, che hanno potuto collocare titoli di debito per un valore complessivo pari a circa 64 milioni di euro, 41 dei quali destinati ad operazioni di investimento.

Nel quarto capitolo si espone una ampia disamina delle politiche regionali per il contrasto al “caporalato”; l’attenzione è rivolta agli interventi del progetto Su.pr.eme., i quali, a fronte di un tasso di lavoratori agricoli pari quasi al doppio di quello nazionale, prevedono un insieme di strumenti per l’accoglienza e l’integrazione dei lavoratori immigrati, articolato e diffuso sul territorio.

Al piano nazionale per fronteggiare la Xylella è riservato il quinto capitolo che si sofferma sulla misura destinata agli espianti delle piante colpite dal disseccamento ed al reimpianto, evidenziando la forte adesione dei potenziali beneficiari - ampiamente superiore alle disponibilità finanziarie – e la propensione degli stessi a proporre iniziative di vera e propria ristrutturazione aziendale.

Il volume contiene, infine (capitolo 6), una ricognizione delle valutazioni realizzate nell’ambito del Piano di valutazione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Il lavoro svolge una disamina, puntuale e per ambito tematico, degli studi svolti ricercando le correlazioni dei risultati conseguiti con gli obiettivi di policy della programmazione 2021 – 2027.

*Angelo Grasso, Direttore Generale*